

## **IL TRASFERIMENTO DEI SERVIZI DI PAGAMENTO E L'EVENTUALE CHIUSURA DEL CONTO**

### **Riferimenti normativi, definizioni e tipologie di trasferimento**

*I riferimenti normativi di questa informativa riguardano il trasferimento dei servizi di pagamento connessi al rapporto di conto di pagamento” dal D.Lgs. 15 marzo 2017 n. 37 pubblicato il 30 marzo 2017 nella Gazzettaufficiale n. 75 in attuazione delle disposizioni di cui all’art.10 del Capo III della Direttiva 2014/92/UE*

Dal 2015 è possibile trasferire con una nuova modalità da un conto tenuto presso una banca (di seguito, “conto originario” e “banca originaria”) ad un altro conto tenuto presso un'altra banca (di seguito, “nuovo conto” e “nuova banca”), facendone richiesta alla nuova banca, i seguenti servizi di pagamento:

- bonifici in addebito (es. pagamento affitti) e in accredito (es. accredito stipendio/pensione);
- addebiti diretti (es. pagamento utenze, rate mutuo/prestito).

È inoltre possibile trasferire sul nuovo conto il saldo positivo del conto originario. Si possono trasferire, secondo le proprie esigenze, solo una parte (cd. “trasferimento parziale”) oppure tutti i bonifici e/o gli addebiti diretti (cd. “trasferimento totale”). Si può inoltre richiedere che gli eventuali bonifici in proprio favore che dovessero essere ricevuti sul conto originario nei 12 mesi successivi alla data in cui si fa il trasferimento siano re-indirizzati sul nuovo conto. Insieme al trasferimento totale, se lo si vuole, può essere richiesta anche la chiusura del conto originario. La predetta modalità di trasferimento si applica ai *conti correnti* e precisamente ai *conti di pagamento*, cioè ai conti aperti per eseguire versamenti, prelevamenti e trasferimenti di fondi (cd. operazioni di pagamento).

### **Richiedenti il trasferimento e modalità di richiesta**

Il trasferimento (sia parziale che totale) può essere richiesto solo se il conto originario e il nuovo conto sono:

- intestati a clienti consumatori<sup>1</sup>;
- espressi nella stessa valuta;
- tenuti entrambi presso banche situate in Italia.

In assenza anche di una sola di queste condizioni, si può chiedere alla banca di indicare delle soluzioni alternative.

Per richiedere il trasferimento, occorre rivolgersi alla nuova banca e firmare un apposito modulo di richiesta. Quando i conti hanno due o più titolari, l'autorizzazione è fornita da ciascuno di essi.

Il modulo va letto con attenzione e compilato con cura. La nuova banca può dare tutte le informazioni e l'assistenza necessarie.

Tra le altre informazioni, nel modulo va indicata la data in cui si vuole che avvenga il trasferimento sul nuovo conto, chiamata data di efficacia del trasferimento. Questa data deve seguire di almeno 13 giorni lavorativi la data in cui viene consegnato il modulo.

Come indicato in capo al presente paragrafo, il trasferimento dei servizi di pagamento e l'eventuale chiusura del conto vanno richiesti, tipicamente, alla nuova banca. In alternativa, rimane la possibilità per il consumatore di rivolgersi alla banca originaria per ricevere supporto per eseguire il trasferimento e l'eventuale chiusura del conto. Anche in questo caso, si ricevono tutte le informazioni sui moduli da

---

<sup>1</sup> Cioè persone fisiche che agiscono per scopi estranei alla propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

compilare, sui materiali da restituire, sull'eventuale revoca / trasferimento /modifica dei servizi collegati al conto, ecc. Inoltre, è possibile farsi un'idea dei tempi impiegati dalla banca per chiudere un conto consultando i Fogli Informativi dei conti correnti che la banca offre ai consumatori. Ciascuna banca, infatti, è tenuta a pubblicare nei Fogli Informativi i propri tempi massimi di chiusura del conto corrente.

### Tempi e costi di trasferimento

Il trasferimento viene eseguito dalla nuova banca entro **12 giorni lavorativi** dalla data in cui viene fatta la richiesta ed è efficace sul nuovo conto a partire dal giorno lavorativo successivo.

**N.B.:** in caso di obblighi pendenti che, laddove richiesta, non consentono la chiusura del conto originario, la banca originaria informa immediatamente il consumatore ed è tenuta ad eseguire il trasferimento dei servizi di pagamento (ma non anche la chiusura del conto originario) entro il predetto termine di 12 giorni lavorativi.

La nuova banca e la banca originaria non addebitano spese al consumatore per l'offerta di questa modalità di trasferimento.

Ai bonifici e agli addebiti diretti trasferiti sul nuovo conto vengono applicate le condizioni economiche concordate con la nuova banca.

In caso di mancato rispetto dei termini per il trasferimento dei servizi di pagamento, la banca inadempiente (che potrebbe essere la nuova banca o la banca originaria) è tenuta a risarcire il consumatore con una penale fissa di 40 euro alla quale va aggiunta, per ciascun giorno di ritardo, una ulteriore penale di importo variabile calcolato in base ad un tasso annuo (variabile, definito in base a specifici parametri previsti per legge) che viene applicato alla disponibilità esistente sul conto al momento della richiesta di trasferimento.

### Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca (c/o Ufficio Revisione Interna SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE, Piazza Matteotti, 23 – 41038 San Felice sul Panaro - MO), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a: Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it), chiedere presso le Filiali di Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.

### Consigli operativi

Scegliere con attenzione la data in cui trasferire il conto, prestando attenzione:

- che non ci siano dei pagamenti e delle bollette in scadenza per evitare che giungano sul conto originario richieste di addebito che verrebbero rifiutate in caso di mancanza di fondi
- di non avere degli assegni emessi e non ancora addebitati, poiché la banca originaria può provvedere al pagamento solo se tali assegni sono presentati al pagamento prima della data di chiusura del conto e nei limiti dei fondi disponibili sul conto;
- che, in caso di trasferimento del saldo, a quella data il saldo sia positivo

Verificare di avere sul conto i fondi necessari per i pagamenti

- in caso di trasferimento solo di una parte dei bonifici e/o degli addebiti diretti, e non revocando quelli che restano sul conto originario, occorre assicurarsi di avere sul conto originario i fondi disponibili per effettuare i pagamenti;
- in caso di trasferimento del saldo senza chiusura del conto originario, tutti gli impegni economici e contrattuali ad esso collegati, assunti presso la banca originaria, restano validi, quindi occorre

provvedere ad avere sul conto originario i fondi disponibili per eventuali pagamenti, incluse le eventuali spese di gestione del conto;

- in caso di trasferimento di tutti gli addebiti diretti sul nuovo conto, anche le rate di mutuo/prestito sono addebitate sul nuovo conto. Occorre assicurarsi perciò di avere sul nuovo conto i fondi necessari per il pagamento.

N.B. In generale, in tutti questi casi, il mancato pagamento di quanto dovuto può generare interessi di mora o altre conseguenze previste dagli specifici contratti.

### Controllare l'aggiornamento delle coordinate bancarie

In caso di trasferimento su un nuovo conto di bonifici ricorrenti “in entrata” (es. l'accredito dello stipendio o della pensione) e/o di addebiti diretti (es. il pagamento dell'energia elettrica o del gas), è **necessario informare** i cosiddetti “ordinanti” dei bonifici (es. datore di lavoro) e/o i “beneficiari” dei tuoi addebiti diretti (es. fornitore dell'energia elettrica o del gas).

Le alternative in tema sono:

- provvedere personalmente a comunicare le coordinate, cioè il codice IBAN del nuovo conto, agli ordinanti dei bonifici e/o ai beneficiari degli addebiti diretti; oppure
- **chiedere alla nuova banca di effettuare la comunicazione. In tal caso, occorre fornire alla banca tutte le informazioni necessarie** (es. nome e indirizzo del datore di lavoro, nome e indirizzo del fornitore dell'energia elettrica o del gas).

È sempre consigliabile verificare l'avvenuto aggiornamento delle coordinate di accredito/addebito da parte degli ordinanti/beneficiari, consultando le entrate e le uscite del conto, le bollette, oppure contattandoli direttamente.

### Prestare attenzione ad alcuni specifici servizi

Ci sono alcuni addebiti diretti che non possono essere trasferiti nel modo sopracitato (ad es. addebiti diretti riferiti ad alcune carte di credito o al Telepass). Gli addebiti che non vengono trasferiti sul nuovo conto ti vengono comunque segnalati dalla nuova banca, la quale potrà aiutarti a revocarli o a trasferirli in maniera diversa.

Se il conto originario è collegato a un deposito titoli, occorre informarsi presso la nuova banca per ricevere indicazioni sulla procedura da seguire per il trasferimento degli strumenti finanziari.

### Informazioni necessarie alla nuova banca per richiedere il trasferimento (ed eventuale chiusura)

- ✓ il codice IBAN del conto originario;
- ✓ nome, cognome e codice fiscale di tutti gli intestatari dei conti;
- ✓ numero di telefono ed eventuale indirizzo e-mail di tutti gli intestatari del conto;
  - se si trasferisce solo una parte dei bonifici in addebito, per ciascun bonifico trasferito sul nuovo conto deve essere indicato il codice IBAN del beneficiario del bonifico;
- ✓ se si chiede alla nuova banca di effettuare le comunicazioni a terzi relative ai bonifici in accredito (es. datore di lavoro) se ne deve indicare nome e cognome (o denominazione nel caso di aziende) e relativo indirizzo;
- ✓ se si trasferisce solo una parte degli addebiti diretti, per ciascun addebito trasferito sul nuovo conto deve essere indicato il codice che identifica l'addebito<sup>2</sup>
- ✓ se si chiede alla nuova banca di effettuare le comunicazioni a terzi (es. fornitore dell'energia elettrica di cui si è utenti), la banca potrebbe chiedere la denominazione e l'indirizzo delle aziende creditrici per le utenze.

<sup>2</sup> Questo codice si trova nel modulo di autorizzazione all'addebito e/o nell'informativa che il beneficiario dovrebbe avere inviato per segnalare l'importo che viene addebitato

In caso di richiesta anche di chiusura del conto occorre:

- se si hanno degli assegni in bianco non utilizzati, annullarli e consegnarli alla nuova banca.
- se si hanno delle carte di pagamento (es. carta di credito/carta di debito) fornite dalla banca originaria, tagliarle e consegnarle alla nuova banca.

N.B.

E' consigliabile in generale, in caso di chiusura del conto, se si possiedono altri strumenti collegati al conto originario (es. supporti informatici per l'utilizzo dell'internet banking (token, chiavi di eventuali cassette di sicurezza o di casellari postali), verificare con la banca originaria se è necessario restituirli.